

# Israele – Poesia di Yari Lepre Marrani

Gennaio, 2025



## Israele

Sulle rive insanguinate dei tuoi fiumi  
e sul colle di Sion  
grida ancora Isaia d'animo inquieto  
per i tuoi figli perseguitati e persecutori.

Egli cantò come Omero il poema del suo  
popolo,  
sfogò come Dante la sua nobilissima passione  
patriottica,  
dischiuse le porte del cielo come Milton  
e scandagliò come Shakespeare i misteri del  
cuore.

Oggi la sua voce si dissolve in polvere  
né potrai vedere negli occhi dei secoli  
schiuso il mistero del tuo popolo  
che ancor racchiude piante e sangue  
nel seno di un destino arcano.

Nel cuore dolente di Mosè e Aronne sei nato  
né il malvagio cuore ti ha lesa o soggiogato  
e a nuovi lutti ti condanna un ignoto fato.

Ma le tue insanguinate rive di sangue ancor  
sazie non sono  
e i profeti oggi chiamano il tuo popolo a nuove  
virtù già incise  
sul petto d'Elia il selvaggio uomo  
né pace avevi o avrai  
perché il cielo ti darà guerra se chiederai pace e  
guerra se chiederai guerra  
allora, ieri, oggi o domani:  
questo è il ricatto che dà alla tua sventura  
una linfa vitale tanto lunga.

Yari Lepre Marrani

*L'autore è scrittore e poeta milanese: oltre a numerosi articoli su vari giornali ha pubblicato la raccolta di poesie "I canti di un pellegrino", presso la casa editrice Booksprint Edizioni.*